ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2913 del 11/06/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta PARMASPRAY ITALIA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Varano De' Melegari (PR), Via Papa Giovanni XXIII b. 12/A - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3024 del 08/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Varano De’ Melegari;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 27/07/2017 prot. n. 2691, acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2017/14565 del 28/07/2017, presentata dalla Ditta PARMASPRAY S.r.l. nella persona del Sig. Gennaro Cirillo in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Varano (PR), Via Papa Giovanni XXIII n. 12/A, C.A.P. 43040, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera dal SUAP Val Ceno con Provvedimento Autorizzativo finale n. 30/2013 del 18/10/2013, modificato in modo non sostanziale con Provvedimento Autorizzativo finale n. 37/2014 del 11/09/2014**;**
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale**;**
- che nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, viene svolta l'attività di "termospruzzatura e trattamento meccanico superficiale dei metalli";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR/2017/14888 del 02/08/2017 e prot. n. PGPR/2017/14891 del 02/08/2017 e successiva nota di sollecito parere prot.n.PGPR/2017/20911 del 02/11/2017:
  - parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza del Comune di Varano De' Melegari prot.n.Prot.BA-UTC/5410/5420 del 28/07/2017, acquisito al prot.n.PGPR/2017/21200 del 07/11/2017;

- parere favorevole per quanto di competenza dell'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot.n.73420 del 29/11/2017, trasmesso dal SUAP Val Ceno con nota prot.n.4170 del 30/11/2017 ed acquisito al prot.n.PGPR/2017/23047 del 30/11/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/24278 del 15/12/2017;

- la comunicazione della Ditta Parmaspray S.r.l. acquisita al prot.n.PGPR/2017/23935 del 11/12/2017, in cui, in particolare è riportato che "...*l'azienda sta progettando l'installazione di n nuovo impianto con emissioni in atmosfera in aggiunta a quelli già indicati nell'istanza AUA presentata...si richiede di sospendere temporaneamente l'iter autorizzativo affinché l'azienda possa integrare la documentazione presentata alla luce della nuova installazione prevista*...";
- l'integrazione volontaria della Ditta, trasmessa dal SUAP Val Ceno con nota prot.n.448 del 06/02/2018 ed acquisita al prot.n.PGPR/2018/2707 del 06/02/2018;
- le conseguenti richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/2941 del 09/02/2018 e prot.n.PGPR/2018/2967 del 09/02/2018;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n.Prot.BA-UTC/917/971 del 08/02/2018 del Comune di Varano De' Melegari, trasmesso dal SUAP Val Ceno con nota prot.n.486 del 08/02/2018 ed acquisito al prot.n.PGPR/2018/2952 del 09/02/2018 del 07/11/2017;
- il parere favorevole per quanto di competenza prot.n.312/UI/gl del 14/02/2018 di Montagna 2000 S.p.A., acquisito al prot.n.PGPR/2018/3375 del 15/02/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/5486 del 12/03/2018, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la nota di competenza dell'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot.n.30250 del 04/05/2018 con cui ribadisce il parere favorevole già espresso in data 29/11/2017 prot.n.73420, trasmesso dal SUAP Val Ceno

con nota prot.n.1439 del 07/05/2018 ed acquisito al prot.n.PGPR/2018/9681 del 08/05/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/11230 del 28/05/2018;
- il parere definitivo favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n. BA-UTC/917/3718/3783 del 31/05/2018 del Comune di Varano De' Melegari, trasmesso dal SUAP Val Ceno con nota prot.n.1778 del 31/05/2018 ed acquisito al prot.n.PGPR/2018/11608 del 01/06/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PARMASPRAY S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Gennaro Cirillo, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Varano (PR), Via Papa Giovanni XXIII n. 12/A, C.A.P. 43040, relativamente all'esercizio delle attività di "termospruzzatura e trattamento meccanico superficiale dei metalli" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**;

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici *di specifica competenza comunale*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere per quanto di competenza prot.n. BA-UTC/917/3718/3783 del 31/05/2018 del Comune di Varano De' Melegari (Allegato 5), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/5486 del 12/03/2018 (Allegato 3) e nel parere definitivo per quanto di competenza prot.n.Prot.BA-UTC/917/3718/3783 del 31/05/2018 del Comune di Varano De' Melegari (Allegato 5), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E10 – E11 – E12** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E10 – E11 – E12 di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI appa Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Varano De' Melegari, AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO e Montagna 2000 S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 22391/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2017/23047 DEL 30/11/2017

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)
TEL. 0525-550124

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore, Medesano

Pec: suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Prot. n° 4170
Del 30/11/2017

Spett.le ARPAE-SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Pratica SUAP n° 460/2017 – ParmaSpray S.r.l.**
Richiesta autorizzazione Unica Ambientale
Trasmissione parere AUSL

In riferimento alla seguente pratica:

Pratica SUAP n. 460/2017

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013**
Ditta Richiedente: **ParmaSpray S.r.l.**
Ubicazione: Varano de' Melegari – Via Papa Giovanni XXIII n. 12/A
Pervenuta al SUAP tramite PEC: parmaspray@pec.it
Assunta al protocollo n. 2678 in data 27.07.2017

In allegato alla presente si trasmette il parere dell'AUSL pervenuto a mezzo pec in data 29.11.2017 ed assunto al protocollo di codesto SUAP in data 30.11.2017 al n. 4164.

Distinti Saluti

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Geom. Federica Varazzani
f.to digitalmente

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0073420

DATA: 29/11/2017

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta ParmaSpray Srl nel comune di Varano dè M.ri

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0073420_2017_Lettera_firmata:	5BEA446B5BA5B746C6F972571E37A39B73E47BEA68AC219C6CE7A79371201841

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

SUAP UNIONE VALLI TARO E CENO
BASSA VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta ParmaSpray Srl nel comune di Varano dè M.ri

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 28.07.2017 Prot. 46871, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata ParmaSpray Srl per l'insediamento posto in via Papa Giovanni XXIII n°12 del comune di Varno dè M.ri, dove viene svolta attività di termospruzzatura e trattamento meccanico superficiale dei metalli.

Preso atto :

- che l'Autorizzazione per gli scarichi n°09/04 rilasciata dal comune di Varno dè M.ri il 29/07/2004 non viene variata
- che nella documentazione trasmessa viene precisato che la Ditta ParmaSpray è in possesso di Autorizzazione in Atmosfera rilasciata dal SUAP ValCeno n°37/2014 del 11/09/2014 con scadenza nel 2021
- che la variante della suddetta Autorizzazione consiste nello spostamento della cabina collegata con l'emissione E07 e l'installazione di nuove due emissioni (E10, E11)
- che nella documentazione allegata viene precisato che non vi è il superamento dei valori limiti di immissione/emissione consentiti dalla Normativa Nazionale e dal vigente regolamento Comunale delle attività rumorose

Valutato:

- che la classificazione acustica dove è collocato lo stabilimento esistente e dove verrà realizzato il nuovo, ricade in Classe 5 (Area Prevalentemente Industriale)
- che per l'attività svolta, di termospruzzatura e trattamento meccanico superficiale dei metalli, la ditta è classificata come industria insalubre di I classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS (parte I dell'elenco approvato con D.M. 5/09/1994)

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI

ALLEGATO 2

PGPR/2018/3408 DEL 15/2/2018

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)
TEL. 0525-550124

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ed i Comuni di **Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi,** Bore, Medesano, Terenzo

Pec: suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Prot. n° 537
Del 15/02/2018

Spett.le ARPAE-SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Pratica SUAP n° 460/2017 – ParmaSpray S.r.l.**
Richiesta autorizzazione Unica Ambientale
Trasmissione parere Montagna 2000.

In riferimento alla seguente pratica:

Pratica SUAP n. 460/2017

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013**
Ditta Richiedente: **ParmaSpray S.r.l.**
Ubicazione: Varano de' Melegari – Via Papa Giovanni XXIII n. 12/A
Pervenuta al SUAP tramite PEC: parmaspray@pec.it
Assunta al protocollo n. 2678 in data 27.07.2017

ed alle integrazioni pervenute dalla ditta, trasmesse agli Enti interessati, allegato alla presente si invia il parere di Montagna 2000 pervenuto a mezzo pec in data 14.02.2018 ed assunto al protocollo di codesto SUAP in data 15.02.2018 al n. 530.

Distinti Saluti

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività
Produttive Val Ceno
Geom. Federica Varazzani
f.to digitalmente

MONTAGNA 2000
Nuova energia al territorio

ISO 9001

Borgo Val di Taro, 14 febbraio 2018

Prot. n.312/UT/gl

Spett.le
Sportello Attività Produttive Val Ceno
C/O COMUNE VARANO DE' MELEGARI
Viale Martiri della Libertà, 14
43040 VARANO DE' MELEGARI (PR)

E p.c. Spett.le
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
P.le della Pace n.1
431021 Parma
Posta Cert. aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica SUAP 460/2017
D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 53 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Ditta ParmaSpray Italia S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Varano de Melegari, Via Papa Giovanni XXIII – **Invio Parere per la matrice scarichi**

L'esame degli elaborati trasmessi evidenzia che trattasi di istanza per scarico di **acque reflue domestiche**, di edificio esistente.

Considerato che non sono state realizzate, modificate o potenziate opere e dal punto di vista tecnico-impiantistico il sistema di trattamento delle acque reflue dello stabilimento è rimasto immutato, per quanto di Nostra competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'A.U.A. dell'immobile sito in Via Papa Giovanni XXIII, 12/A nel comune di Varano De' Melegari ed identificato al Catasto Fabbricati al F. 31 Mapp. 184 presentata dal Sig. Cirillo Gennaro in qualità di Legale Rappresentante della ditta Parmaspray Italia Srl.

Restando a Vostra disposizione, porgiamo distinti saluti.

Montagna 2000 S.p.A.
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ingegnere Civile Ambientale Iunior
Pietro Cacchioli

ALLEGATO 3

PGPR/2018/5486 DEL 12/3/2018

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Struttura Autorizzazioni Concessioni
SAC Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: DPR 13/03/2013 n. 59 – Istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) ditta ParmaSpray Italia srl per l'insediamento posto in Via Papa Giovanni XXIII° n. 12/a, Comune di Varano de' Melegari. Prartica Suap n. 460/2017.
Relazione tecnica.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 28/07/2017, riferimento S.U.I. n. 460/2017, relativa alla domanda presentata per la modifica sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/2006 smi Parte Quinta) dalla Ditta ParmaSpray Italia srl con impianti siti in via Papa Giovanni XXIII° n. 12/a, Comune di Varano de' Melegari;
- della documentazione integrativa volontaria inoltrata dalla ditta in data 06/02/2018 ed acquisita da Arpae con protocollo PGPR/2018/2707;

<u>considerato che</u>:

1. la ditta risulta autorizzata dal Suap ai sensi del D.Lgs. 152/2006 smi con atto n. 37/2014 del 11/09/2014;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. 'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto dove è effettuata l'attività di termospruzzatura e trattamento meccanico superficiale dei metalli suddiviso in una linea produttiva e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 smi (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
10. non vi sono impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:
11. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:

EMISSIONE E 2 - "Caldaia a metano ad uso civile" (potenzialità termica < 35 kW)
EMISSIONE E 3 - "Caldaia a metano ad uso civile" (potenzialità termica 70 kW)

si ritiene che:

la ditta ParmaSpray Italia srl, il cui Gestore è il Sig. Gennaro Cirillo, con sede legale in via Papa Giovanni XXIII° n. 12/a, Comune di Varano de' Melegari, **possa essere autorizzata** dalla Autorità competente Parma ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di termospruzzatura e trattamento meccanico superficiale dei metalli da svolgere negli impianti siti in via Papa Giovanni XXIII° n. 12/a, Comune di Varano de' Melegari, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1* - "Impianto termospruzzatura n. 1 APS".

*I due impianti di termospruzzatura, installati nella stessa cabina dotata di aspirazione e di un unico impianto di abbattimento, NON funzionano contemporaneamente ma alternativamente.

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	11.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno imp. APS	5	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

EMISSIONE E 5 - "Pallinatrice 1".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.200	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E 7 - "Impianto di sabbiatura pallinatrice 3".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	9.800	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E8* - "Impianto termospruzzatura n. 2 "APS - HVOF"* .

*I due impianti di termospruzzatura, installati nella stessa cabina dotata di aspirazione e di un unico impianto di abbattimento, NON funzionano contemporaneamente ma alternativamente.

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	17.600	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E 9 - "Pallinatrice 2".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	950	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E 10 - "Lavapezzi automatizzata".
Emissione nuova

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera; non è previsto un impianto di abbattimento degli inquinanti.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze alcaline	5	mg/Nm^3
Fosfati	5	mg/Nm^3
Ammoniaca e ione ammonio	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E 11 - "Banco aspirato lavaggio e sigillatura".
Emissione nuova

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera; non è previsto un impianto di abbattimento degli inquinanti.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1360	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E12* - "Impianto termospruzzatura n. 3 "APS - HVOF" *.
Emissione nuova

*I due impianti di termospruzzatura, installati nella stessa cabina dotata di aspirazione e di un unico impianto di abbattimento, NON funzionano contemporaneamente ma alternativamente.

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare .....5 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E 10, E 11 ed E12** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni **E 1, E 5, E 7, E 8, E 9, E 11e E 12** debbono avere una **periodicità annuale**.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di energia elettrica utilizzata (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	ParmaSpray Italia srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02297420347
Sede legale :	Via Papa Giovanni XIII n. 12/a – Varano de Melegari
Legale rappresentante :	Gennaro Cirillo
Sede locale impianti :	Via Papa Giovanni XIII n. 12/a – Varano de Melegari
Coordinate UTM_X :	La 44.687315
Coordinate UTM_Y :	Long 10.022646
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Rettifica con macchine utensili
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Energia elettrica [kW/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	45.000 [kW/anno]
Indicatore 2:	Metalli utilizzati
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	/
Indicatore 3:	Oli lubrificanti, solventi e sigillanti
Quantità dichiarata di Indicatore 3:	/
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	250
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	293 [°K]

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	51
PM (Materiale Particellare) :	425

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

SINADOC: 22391/2017
GS/gs Parmaspray parere AUA 2018.odt

ALLEGATO 4

PGPR/2018/9681 DEL 8/5/2018

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)
TEL. 0525-550124

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ed i Comuni di **Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi,** Bore, Medesano, Terenzo

Pec: suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Prot. n° 1439
Del 07.05.2018

Spett.le ARPAE-SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Pratica SUAP n° 460/2017 – ParmaSpray S.r.l.**
Richiesta autorizzazione Unica Ambientale
Trasmissione parere AUSL.

In riferimento alla seguente pratica:

Pratica SUAP n. 460/2017

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013**
Ditta Richiedente: **ParmaSpray S.r.l.**
Ubicazione: Varano de' Melegari – Via Papa Giovanni XXIII n. 12/A
Pervenuta al SUAP tramite PEC: parmaspray@pec.it
Assunta al protocollo n. 2678 in data 27.07.2017

Ed alle integrazioni pervenute dalla ditta, trasmesse agli Enti interessati, allegato alla presente si invia il parere AUSL pervenuto a mezzo pec in data 04.05.2018 ed assunto al protocollo al n. 1394 del 07.05.2018.

Distinti Saluti

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività
Produttive Val Ceno
Geom. Federica Varazzani
f.to digitalmente

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0030250

DATA: 04/05/2018

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta ParmaSpray Srl nel comune di Varano dè M.ri

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0030250_2018_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	7A80F0600DC5B78F1B57CD28D291C3EE 7AA11A7323B47476D7DEBBBF8DAAE5AA

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

SUAP UNIONE VALLI TARO E CENO
BASSA VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta ParmaSpray Srl nel comune di Varano dè M.ri

In riferimento alla Vostre richieste di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 28.07.2017 Prot. 46871 e in data 07.02.2018 Prot. 8185, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata ParmaSpray Srl per l'insediamento posto in via Papa Giovanni XXIII n°12 del comune di Varano dè M.ri, dove viene svolta attività di termospruzzatura e trattamento meccanico superficiale dei metalli.

Preso atto delle integrazioni inviate e valutato che tali integrazioni non si ravvedono problemi igienico sanitari

si ribadisce il

PARERE FAVOREVOLE

già espresso in data 29.11.2017 Prot. 73420

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 5

PGPR/2018/11608 DEL 1/6/2018

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)
TEL. 0525-550124

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ed i Comuni di Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore, Medesano, Terenzo

Pec: suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Prot. n° 1778
Del 31/05/2018

Spett.le ARPAE-SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Pratica SUAP n° 460/2017 – ParmaSpray S.r.l.**
Richiesta autorizzazione Unica Ambientale
Trasmissione parere Comune.

In riferimento alla seguente pratica:

Pratica SUAP n. 460/2017

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013**
Ditta Richiedente: **ParmaSpray S.r.l.**
Ubicazione: Varano de' Melegari – Via Papa Giovanni XXIII n. 12/A
Pervenuta al SUAP tramite PEC: parmaspray@pec.it
Assunta al protocollo n. 2678 in data 27.07.2017

allegato alla presente si invia il parere del Comune di Varano de' Melegari pervenuto a mezzo pec in data 31.05.2018 ed assunto al protocollo di codesto SUAP in data 31.05.2018 al n. 1761.

Distinti Saluti

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Geom. Federica Varazzani
f.to digitalmente

COMUNE DÌ VARANO DE' MELEGARI
Medaglia di Bronzo al V.M.
Provincia di Parma

VAL CENO

Ufficio Tecnico

PROT.BA-UTC/ 917/3718/ 3783 VARANO DE' MELEGARI, 31-05-2018

Spett.
SUAP VAL CENO
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

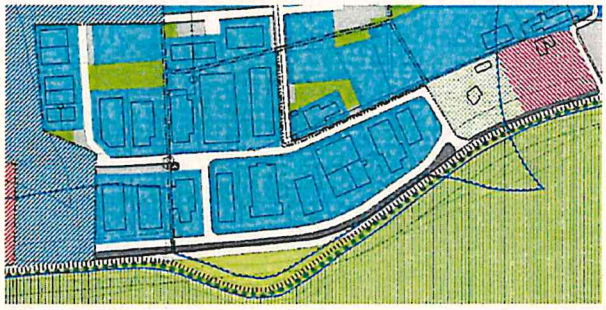
Oggetto: ***AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE -Aggiornamento Parere***

Vista la domanda di autorizzazione presentata dal sig. Cirillo Gennaro Legale Rappresentante della ditta **PARMASPRAY ITALIA srl,** trasmessa a questo ufficio con **prot.5410 del 27.07.2017, pratica SUAP 460/2017,** con gli allegati utili all'espressione di parere per le matrici ambientali coinvolte, relativamente allo stabilimento ubicato nel **Comune di Varano de' Melegari via P.Giovanni XXIII 12/A;**

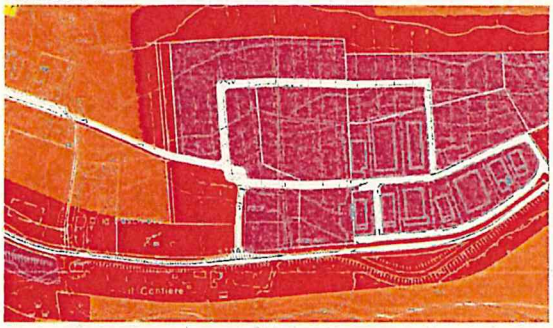
Visti i precedenti pareri espressi favorevolmente con Prot.BA-UTC/5410/5420 il 28.07.2017 e Prot.BA-UTC/917/971 il 08.02.2018;

Visti gli aggiornamenti e integrazioni trasmessi dal SUAP e assunti al **prot.3718 del 28.05.2018** per la nuova valutazione degli scarichi, contenente il parere favorevole di Montagna 2000;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio 31 map.184) come "**Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.62)**"



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza il **fabbricato in Classe V** :



Legenda

Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A) Diurno	Notturno
	Classe I	50	40
	Classe II	55	45
	Classe III	60	50
	Classe IV	65	55
	Classe V	70	60
	Classe VI	70	70

Fatti salvi i diritti di terzi, i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti, fatto salvo il rispetto del regolamento urbanistico e delle leggi in materia ambientale, fatti salvi i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera,
si esprime PARERE FAVOREVOLE all'insediamento in Comune di Varano de' Melegari;
si esprime altresì PARERE FAVOREVOLE al proseguimento senza modifiche dello scarico delle acque reflue secondo lo schema presentato con la richiesta prot.2452 del 17.04.2004, cui ha fatto seguito il rilascio di Autorizzazione n.9/2004 del 29.07.2004 (*scarico assimilabile al civile in pubblica fognatura intestato a Garotti Adelmo*).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Giuseppe Busani

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.